



D&D ATTUALITÀ

PENNA  
DA DIVO

*È in libreria l'ultima avventura del burbero vice ispettore Rocco Schiavone che in tv ha il volto di Marco Giallini. Qui vola in Sudamerica alla ricerca di un amico scomparso. Citando un film di Scola con Alberto Sordi, l'autore Manzini, traccia un Rocco più inquieto che mai: «Cerca l'amico-traditore ma non sa se vuole trovarlo: si interroga sul senso di 40 anni di amicizia e, come tutti noi, su cosa conti davvero»*



ANTONIO MANZINI "PAPA" DI SCHIAVONE  
IL MIO ROCCO  
IN CAPO AL MONDO  
A CERCARE  
L'AMICIZIA

DI BETTA CARBONE

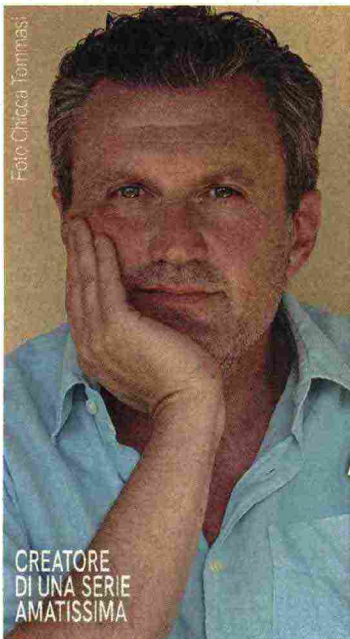


Foto: Chicca Formasi

CREATORE  
DI UNA SERIE  
AMATISSIMA



MILANO, NOVEMBRE

**S**ta volta il caso che il vice ispettore Schiavone deve risolvere lo riguarda molto da vicino. E lo porta persino ad affrontare quella che per lui è "una rottura di coglioni del nono livello", i bambini urlanti in aereo, per ben 14 ore, fino a Buenos Aires, e senza nemmeno lo sfogo di una sigaretta. Con l'amico Brixio, è sulle tracce di Furio, a sua volta partito alla ricerca del "traditore" del gruppo storico degli amici di un'infanzia ai margini, Sebastiano. È un racconto on the road l'ultimo romanzo di Manzini dedicato al burbero Rocco Schiavone, il titolo, *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America*, (Sellerio, 10€) è una citazione del film di Ettore Scola del 1968 dove cambiava solo il continente, ed era l'Africa.

#### Perché Manzini, questa citazione?

«Volevo rendere omaggio a quegli uomini che hanno fatto la storia della commedia e del nostro cinema e ci hanno insegnato anche a sorridere di noi stessi, cosa che si fa sempre meno. Stamo perdendo l'autoironia e un popolo che non sa sorridere di stesso è pericoloso e triste. E mi fa paura».

#### Ma Rocco, cosa cerca davvero inseguendo l'amico che lo ha tradito?

«In realtà cerca una risposta sulla importanza dell'amicizia, che in fondo è l'unico pilastro che gli era rimasto: si chiede che valore abbiano avuto 40 anni di amicizia. In questo posto sconosciuto e enorme, il Sudamerica che per lui è un po' come stare sulla luna è come se si chiedesse: "Ma poi, anche se lo ritrovo l'amico traditore, che gli dico?". Sa, Rocco che i fatti sono più importanti delle parole...».

#### L'inquietudine di Rocco senza più le sue ultime certezze, è la nostra, di questa epoca in cui tutto sembra crollare.

«Io credo che in questo momento l'inquietudine, oltre a ciò che accade all'esterno, nasca dalla presa di coscienza che tutti noi, in fondo, ci stiamo stiamo depauperando perché abbiamo confuso il bi-



sogno con il desiderio. E non siamo mai sazi. Si è visto durante il Covid: i beni primari non ci mancavano, cibo, acqua, casa. Potevamo uscire per fare la spesa ma l'economia, direbbe Rocco, è andata a puttane, perché non potevamo andarci a comprare sette paia di scarpe e quindici camicie. Siamo arrivati al punto in cui se ho la Ferrari non mi basta perché voglio la Lamborghini».

#### Vedremo anche questo Rocco così inquieto in tv?

«Questo episodio è già, sulla carta, in programma come finale della prossima serie (ndr: se ne parla per il 2024). Ma non sono così preso dal furore di fare tv. Mi fa piacere che la Rai mi abbia cercato ma, se non ci si dovesse più trovare in sintonia, come nelle coppie, io sono per il divorzio. Per ora mi sembra che ci sia la voglia di continuare».

#### Quando scrive di Rocco ormai vede Marco?

«In realtà no: per me Rocco aveva una faccia già da prima. Ma il mio Schiavone e quello di Giallini ormai si incontrano a metà strada: per esempio adesso il romanesco del vice ispettore è più esplicito e marcato, alla Giallini. Anche perché a Rocco non gliene frega più nulla se gli altri non lo capiscono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARATTERI** Nella foto grande, Marco Giallini, 60, è Rocco Schiavone, nella serie di Rai Due, tratta dai libri di Antonio Manzini, 59 (nel riquadro vicino al titolo; sotto, l'ultimo libro "Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America?" (Sellerio, 10 €). Il titolo cita il film "Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa" (1968, a sinistra) con Alberto Sordi, (1923 - 2003) e Nino Manfredi (1921-2004). In basso, Giallini-Schiavone tra gli amici d'infanzia malavitosi: da sin., Mirko Frezza, 50 (Furio), Tullio Sorrentino, 58 (Brizio), Francesco Acquaroli, 61 (Sebastiano), il traditore di cui va alla ricerca.

